



Roma 24 May 1901.

Signor Ambasciatore,

Ho devoto innanzi tutto ringraziarla delle
sue lettere personali e me dirette,
chiedete ogni il più presto pieno
risposta. Non me ne è mancato
il proposito, ma fin in tutta quella
periodo di tempo totalmente occupato dagli
affari del mio direttore e mi fu anche
dalla condizioni malagevole parlamentari,
che desiderando servire mi fu omni-
tamente, mi mi intesi trovare
le ore necessarie —
Ho ricevuto regolarmente i suoi rapporti, che

ho sempre letto colle migliore atten-
zione e col più vivo interesse, in
quanto mi fornivano l'espressione chiara
del Vostro pensiero sulla questione, e d'esse
de ringrazio -

Oggi, poiché ho finalmente il tempo di
scrivere, Le espongo qualche saro
gli obiettivi cui mi sento dover
specialmente mirare, e qualche
il mio pensiero interno, ~~che~~
suo sempre benedice ogni qualvolta
ella non esponga le Vostre em-
zioni, che mi saranno di prezioso
aiuto nel compito cui ho che
mi spetta a compiere -

Espero che ringrazierà anche il Vostro
mundo Cubano che giunge bene
col quale ella gi- ~~sta~~ una lunga

conversazioni ed altre ne avro' oggi. In
ben chi le notizie e le opinioni de
N. lo avra' incaricato di portarvene,
quint' d'oggi prendo le nuove -
Domani tutto le confermo in che da teleg.
far ufficialmente alquanto il Ministero;
il mio illustre Traduttore ha avuta
la politica Italiana sopra un vi. dalla
quale non e' mia intenzion d'uscarmi;
oggi mi ha lasciato una strategia
ben e' eccellente rapporto con tutto le
Francia, ed e' mio vi. desidero N
conservata e sempre piu' cercarla.
Ho saputo compiacere de' Customs che Elle
non avra' attribuito alcuna scorta
a tutto il petto-legno delle mie prodotti
Netherlands Duties, come prima alle
voci che io soff. dato a rinnovar
secondo gli usi, e in rinnovar, secondo

gli altri, fin da ora, la triplice alleanza.
La verità è che il Barone Cretzer, venuto
a rallegrarsi con me dalla mia mamma
e un'istruz. grande non era amico esatto,
ma ne conosceva le intenz. generalmente,
mi domandò i miei sentimenti se un
con. ed. avev. in tempo fatto un
Atto contro la Triplice Alleanza.
me ne metteva la sua sopra, poiché,
essendosi in parecchi anni, non
aveva mai dovuto accorgersi che si
fosse in questo ordine di idee.

Questa risposta che questo mio discorso era
del 1891; che allora la Triplice
Alleanza aveva assunto un carattere
molto dinamico e aveva condott. alla
rottura dei rapporti commerciali colla
Francia, ed al Cile ne aveva tratto
occasione a spese molto pes. univ. in
modo che le emulsioni del paese ne erano



State molto affaticate; che dopo di allora
la Triplice Alleanza, in vendite mano mano
perdendo quel dinamismo; che si esp-
to come innestati. Pretti di commercio,
poi la ripresa delle buone relazioni colle
Francia; e quindi nell'ultimo decennio
avere volti dei servizi alla causa della
pace e degli interessi. Stabili che
nessun fatto di momento.

E qui più la convergenza triplice; i-
cui non si parte affatto il rinnovento.
Cio che si è al Barone Pichet non è
affatto un segreto, e la ripetizione alla
Camera se non con un gruppo di scappato
pubblico, per riguardo al mio concetto attuale
di cui l'Alleanza del 1891, non è
la mia potestà sapere in quale modo o in che modo

il lungo e nojoso pettegoleggiare che ne uolte.
Quanto al miglioramento della Cristica Alleanza,
la verità è che parmi difficile avere or
che il proposito di rinnovarla a qualunque
costo, sia ancora meno quello di non rinnovarla.
Secondo il mio avviso, parmi difficile che
la Cristica possa continuare a prestare
al Commercio vantaggi invece a cessare. —
Anche una ragion politica potrebbe determinare
a rinnovare l'Alleanza indipendentemente
dal Trattato Commerciale, ritengo che ad
essa sarebbe praticamente a mancare
quella condizionale senza la quale essa
non può aver la necessaria efficacia.
Una ragione di doppiezza che anche i più illustri
Procuratori fanno in questo ordine di cose,
~~ritengo~~ Sebbene d'ora non abbia avuto
occasione a parlare diffusamente con lui, —
ritengo anche che più o meno i Governi
Austro Ungarici e Germanici non si facciano

nessuno esp. in proposito Sverchi
allazioni. Ma non credo solo la
pena d' affermarsi molto brici; pochi
in la forma pedana che è trattata
Saranno rinviati. Già in quanto
riguarda la Germania, una dichiarazione
comp. Doy. che settimana del Conte Westfal
per incarico della Stato Concilliere mi
lettera spessa che le difficoltà
Superare Saranno all'alt. part. in unione
di quanto oggi le potestà Superare
giudicanti della polemica che si svolgono
nella stampa e nel Reichstag. - Col 2
L'Impero Austro-Ungarico le difficoltà
Saranno maggiori, ma si confida molto
nella d. la abilita e nel d. dei prestigio, e
D'altra parte mi sembra che per quanto
prop. cercare d' attingere d' accordamento,
L' Austria Ungheri abbia un interesse
politico ed vitale nel mantenimento della

Cristina Colcary, che espone con purezza
fere qualche sacrificio sul terreno europeo,
vale per arrivare a quella libertà.

Più giustamente quindi, io ritengo darsi un
fondamento per credere che la politica
dell'Italia potrà e dovrà continuare nella
sua linea attuale, e cioè avendo per
base la principessa Colcary, ricordando
in quei tempi sempre più cordiali
i nostri rapporti colle altre potenze, compresa
la Prussia, poiché il fatto ha dimostrato
che un vi è alcune incompatibilità
per questi due obiettivi.

Venendo ora alle questioni del giorno, nella
Corte di Vienna per tutto quanto **Vol. 2.**
procedeva, nel 18. di pregiato rapporto
19 Febbrajo, che era le cose vanno per
le lunghe e che il Concerto delle Potenze
non si mandava che a fine di stabilire
differenza la pace si mantenga.



Quanto avviene ora a proposito della
Mancini si fa con un procedimento
un Agents apert & intransigente, e però
per un evidente dei pericoli che quella
Civiltà corre -

Chiedo fin' adunque i De' Dichiaro che
la sua opera possa giungere
rapidamente al termine - A
questo obiettivo è imperiosa tutta
la attenzione del Governo del Re,
cercando in ogni caso di fare opera
conciliativa - , evitate del resto ed a
voler facile del suo al fine i nostri interessi
in China tal' è però il primo
linea -

In China hanno andati deputati per far ritorno

i danni riportati dai nostri commercianti
e per mantener nel sindacio delle
grandi Potenze il fatto che ci compete.
~~ma~~ Dobbiamo cercare di trarre dalla
nostra azione in China che gli altri
risultati, quella di aver cementato sempre
più i nostri rapporti cordiali con
tutte le grandi potenze.

Da ultimo non lo so **Ma** abbia minacciato quel
piccolo incidente che abbiamo avuto colle
aperture dell'Ufficio Postale di Bengala.
Da una parte già avvertito del Marchese
Vicomte, ma la autorità locale furon
fucce opposizione. Quando appunto la
Commissione del Marchese Vicomte era
incerta se andar avanti o no. Le
mie pare opposizione non indietreggiare
perché è mio consiglio che mentre fuori
del Mediterraneo la nostra politica deve

essere molto emittente, e se dove invece
essere molto ferma in queste mare dove
un abisso in molte intersegg. per. et al.,
non un rifiuto che gerente piccoli suoi denti
abb. fornito vuol me d'istituire questo
altitudine un po' ristretta —

Il Senatore Malvano mi ha comunicato che
ella raccomandare d'empire la corte
d'ufficiali della Corte di Stato al Dr.
Wetholow, ha subito raccomandato che
la Delle cose e qualche denaro ed è già fatta.
E con cui ho temerario d'affliggere con
questa spittola rivista anche per lungo
d'quanto aver voluto — So che M. E.
ha costruzione di uomini a Roma e
primario e quindi contro speranza
di vedere presto, e in tale occasione
permettono che io la parte di molte
altre cose di minor importanza, che off

ho lasciato da parte, ma intorno alle quali
gradirei aver con Lei avute. Non
ho tratto il solo urgente e giunto il similito
che si gliene senza ora - .

Gradisca intanto, Eccellenza, l'espressione
della mia maggiore osservanza

Dei

Prinetti